



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Gabinetto

Ragusa, (data del protocollo)

All. 1

Al Signor Sindaco del Comune di
Ragusa

Oggetto: Progetto "Il controllo del vicinato" -

Per opportuna documentazione e conseguente esecuzione, si trasmette, in allegato, un esemplare del protocollo di intesa in oggetto indicato, sottoscritto il 16 febbraio scorso presso questa Prefettura.

Con l'occasione si evidenzia fin d'ora l'esigenza affinché la Signoria Vostra impartisca opportune disposizioni ai dipendenti uffici acchè sia assicurata una puntuale mappatura delle aree territoriali di codesto Capoluogo interessate all'applicazione dell'anzidetto accordo ed un'attenta selezione del personale da individuare per i compiti di coordinatore dei gruppi di osservazione, nonché di sensibilizzare il dipendente Comando della Polizia Locale a vagliare la meritevolezza delle segnalazioni e delle informazioni previste dal citato protocollo d'intesa in funzione del loro successivo inoltro agli Organi di polizia territoriali, curando nel contempo la formazione dei coordinatori e dei relativi gruppi operanti sul territorio.

Si fa riserva di successive comunicazioni relative a specifici incontri con rappresentanti di codesto Comune, in presenza delle locali Forze di Polizia, per l'attivazione delle misure previste dal citato Accordo.

Il Prefetto
(Librizzi)



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

“IL CONTROLLO DEL VICINATO”

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
DI RAGUSA**

ED

IL COMUNE DI RAGUSA



Ragusa, 16 febbraio 2017



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

"II CONTROLLO DEL VICINATO"

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA LA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAGUSA

E

IL COMUNE DI RAGUSA

PREMESSO:

- **Che** la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;
- **Che**, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- **Che** il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita urbana rappresentano una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio - economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni statali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita, sul territorio, ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza pubblica, attraverso la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni

RP





Prefettura di Ragusa

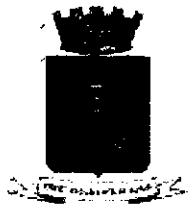
Comune di Ragusa

finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;

- **Che** in tale contesto di sicurezza integrata si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare quei fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- **Che** in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi ed interloquire con le Forze di Polizia, anche mediante gli strumenti informatici, di cui le stesse dispongono;
- **Che** l'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza da parte dei residenti delle diverse contrade del Comune di Ragusa può costituire il presupposto per una loro partecipazione attiva mediante la valorizzazione di forme di attenzione sociale sul territorio a sostegno delle attività di prevenzione dei furti nelle abitazioni ed, in generale, della microcriminalità in quelle aree territoriali della cintura urbana del territorio del Capoluogo, densamente abitata e con numerose attività produttive;
- **Considerato** che le caratteristiche del territorio comunale di Ragusa, connotato dalla presenza di frazioni e contrade con abitazioni private sparse, rendono utile rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo che consentano alle Forze di Polizia di giovare del più ampio quadro informativo, anche attraverso la partecipazione delle comunità di riferimento;
- **Considerato** che, nell'ambito delle progettualità per l'intensificazione del controllo del territorio, è stata valutata la possibilità di sperimentare in quei territori il progetto "Il controllo del vicinato" che mira ad incrementare le condizioni di sicurezza delle aree del Comune di Ragusa, le quali verranno espressamente individuate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio ed accrescendo ulteriormente la percezione di sicurezza e la loro fiducia nelle Istituzioni;
- **Considerato** che l'avvio del suddetto progetto presuppone uno specifico "Protocollo d'Intesa" che disciplini puntualmente le sue modalità di attuazione da

AP

✓



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

inquadrate nell'ambito delle attribuzioni previste dall'art. 54 T.U.E.L. per i Sindaci, in qualità di ufficiali del Governo, in materia di vigilanza su quanto interessi la sicurezza e l'ordine del proprio territorio;

- **Che** il Progetto "Il Controllo di Vicinato", ricondotto nell'ambito del presente Protocollo d'intesa con il Comune di Ragusa, è stato approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

-

§§§§§

VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi Sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art.7, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";

VISTO l'art. 1, comma 439, della legge 26 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO l'art. 3, commi da 40 a 44, della legge 15 luglio 2009, n. 94, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 8 agosto 2009, che regola le associazioni di osservatori volontari;

VISTA la direttiva del Sig. Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 dal titolo "Nuove linee strategiche Per il controllo coordinato del territorio";

VISTI gli artt. 11 e 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché, da ultimo, il Provvedimento carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali emanato in data 08 aprile 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.

ART. 2

(Attività di prevenzione dei reati e controllo coordinato del territorio)

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica costituisce la sede istituzionale per definire le strategie di sicurezza, individuandone le esigenze prioritarie e le relative progettualità, la cui attuazione e gestione operativa sarà assicurata, attraverso intese di carattere tecnico-operativo tra le Forze di Polizia, in relazione alle specifiche esigenze e situazioni di criticità dei territori, anche con il coinvolgimento, per gli aspetti di competenza, della Forza di Polizia Locale.

Al fine di incrementare l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, verrà esaminato, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, su richiesta del Sindaco del Comune di Ragusa, l'andamento dei fenomeni di criminalità, di degrado urbano e di disagio sociale, allo scopo di attuare, attraverso un'azione congiunta più incisiva, specifici piani di implementazione del controllo del territorio e del contrasto della criminalità.

In tale contesto, l'Amministrazione comunale di Ragusa procederà ad una dettagliata "mappatura" dei siti (luoghi pubblici, immobili, anche privati) dove sono presenti particolari situazioni di degrado e di disagio sociale che risultino comunque in stato di abbandono ed incuria ovvero interessati da fenomeni di reati predatori, al fine di sviluppare, per quanto di competenza, mirate pianificazioni tese a garantire un'azione più incisiva, volta al miglioramento, per un verso, dell'arredo urbano e, per un altro, a rafforzare i moduli di coordinamento tra la Polizia Locale, i servizi sociali, le associazioni di assistenza a soggetti o gruppi di soggetti senza fissa dimora, per la tempestiva segnalazione, sotto il profilo del degrado e delle condizioni di vita, che, ove non risolta per tempo, potrebbe determinare l'insorgenza di criticità sul versante della sicurezza.



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

ART. 3

(Sistemi di videosorveglianza)

L'Amministrazione comunale di Ragusa, al fine di disporre di un sistema funzionale al razionale controllo del territorio, si impegna ad implementare gli impianti di videosorveglianza nelle aree individuate, d'intesa con i rappresentanti dei locali presidi di sicurezza, attraverso mirati progetti che dovranno essere sottoposti al preventivo vaglio del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

I sistemi di videosorveglianza, con caratteristiche tecniche uniformi ai parametri della "piattaforma della videosorveglianza integrata", di cui alla Direttiva del Ministro dell'Interno del 2 marzo 2012, dovranno essere posizionati in modo tale da evitare che alcune aree territoriali a rischio presentino una carenza di apparati rispetto ad altre, invece, nelle quali si registra un numero elevato di apparecchiature, tra loro sovrapposte, rispetto alla finalità della loro installazione.

In tale quadro, dovranno essere assicurati altresì adeguati finanziamenti per la manutenzione di detti impianti, necessari a garantirne la perfetta funzionalità ed efficienza.

ART. 4

(Sicurezza integrata - Impegni delle parti)

Nell'ambito della sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, con il quale Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali, società civile e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

La Prefettura di Ragusa si impegna ad avviare il predetto progetto attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'ambito del quale saranno valutati l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine e di degrado urbano, ai fini dell'individuazione delle zone ritenute di maggiore incidenza di criminalità diffusa, dove potranno essere avviate le attività di controllo di vicinato.

Le parti convengono di adottare un modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia, denominato "Il controllo del vicinato" in base al quale:

SP



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

- a) l'attività di controllo del vicinato potrà essere svolta da gruppi di cittadini nel cui ambito saranno individuati dei coordinatori;
- b) tale azione di controllo dovrà consistere nello svolgimento di una attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che si verificano nella zona di residenza;
- c) i componenti dei citati gruppi si limiteranno a riferire tempestivamente ai coordinatori dei gruppi le informazioni acquisite, secondo modalità operative da individuare d'intesa con le Forze di Polizia, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti o imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se o per gli altri;
- d) i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato, a loro volta, informeranno tempestivamente le Forze di Polizia.

In tale quadro, l'**Amministrazione comunale di Ragusa** si impegna ad incrementare l'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, promuovendo campagne di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, che saranno invitati a fornire, anche attraverso il progetto "Controllo di vicinato" ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi ed a interloquire con le Forze di Polizia statali e locale, anche mediante gli strumenti informatici, di cui le stesse dispongono.

L'Amministrazione comunale di Ragusa, con il coinvolgimento della Polizia Locale, si impegna a promuovere l'attuazione del progetto, favorendo la costituzione di una rete, con l'individuazione di uno o più coordinatori tra i cittadini delle aree interessate del gruppo di controllo del vicinato, comunicando i nominativi alla Questura ed al Comando Provinciale dei Carabinieri di Ragusa.

I cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata, svolgeranno un'attività di mera osservazione, segnalando, attraverso i propri coordinatori, alle Forze di Polizia ed alla Polizia Locale situazioni ed eventi di interesse delle Forze dell'Ordine, ovvero attinenti la sicurezza urbana e il degrado sociale.

E' fatto divieto comunque di utilizzare uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche indirettamente, ai Corpi di Polizia statali e locale, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private.

E' inoltre fatto divieto di attività di privati cittadini, anche costituiti in associazioni, che si organizzano in servizi automontati e/o appiedati, programmati e con turnazioni, finalizzati alle attività di prevenzione e controllo del territorio.



Prefettura di Ragusa

Comune di Ragusa

L'attività di segnalazione dovrà essere comunicata alle Forze dell'Ordine attraverso la chiamata ai numeri 112/113, ovvero alle Polizia Locale tramite rete telefonica o con l'impiego degli strumenti informatici di cui le Forze di Polizia statali e locale dispongono.

Il Comune di Ragusa si impegna altresì a stimolare il dibattito e la partecipazione dei cittadini intorno ai problemi delle rispettive aree di residenza sui temi della sicurezza e della legalità, anche con il coinvolgimento delle Forze di Polizia, che potranno fornire suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di comportamento, di autodifesa, nonché sull'attivazione di adeguate misure di difesa passiva.

ART. 5

(Attività di informazione e formazione dei coordinatori)

La Prefettura di Ragusa con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali, organizzerà, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Ragusa, appositi incontri di informazione e formazione attinenti l'attività del controllo di vicinato.

ART. 6

(Durata e verifiche)

Il presente Protocollo, in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso, ha la durata di anni tre e potrà essere esteso anche ad altri Comuni della provincia, qualora interessati, nel rispetto delle disposizioni previste dal presente Accordo.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni semestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessarie.

Ragusa, 16 febbraio 2017

S

AP

7



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

Prefetto della Provincia di Ragusa

Mario Carlo Alboni

Sindaco del Comune di Ragusa

Francesco Ricci

e, per adesione

Questore di Ragusa

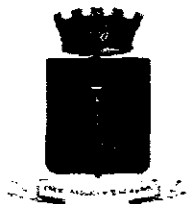
[Signature]

Comandante Provinciale dei Carabinieri
di Ragusa

Renzo Repetto

Comandante Provinciale della Guardia
di Finanza di Ragusa

Antonio Lopez



Prefettura di Ragusa
Comune di Ragusa

VADEMECUM OPERATIVO

allegato al protocollo d'intesa

"PROGETTO : IL CONTROLLO DEL VICINATO"

PER I COORDINATORI

DEI GRUPPI DI

"CONTROLLO DEL VICINATO"





Prefettura di Ragusa

Comune di Ragusa

CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

Il "*Controllo del Vicinato*" è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia.

Fare "*Controllo del Vicinato*" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati.

A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale.

A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme.

OBIETTIVI DEL "CONTROLLO DEL VICINATO"

Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono:

1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un "*Coordinatore*" che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.



Prefettura di Ragusa

Comune di Ragusa

CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

1. Gruppi di vicinato
2. Coordinatori dei Gruppi
3. Forze di polizia statali e locali

COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO

1. presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;
2. collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un "Coordinatore", situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.
3. collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc..),
4. crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al **Coordinatore del gruppo** (es. catena telefonica, whatsapp, sms ecc..).
5. individua i cd. <<**fattori di rischio ambientale**>>, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc..).

COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

Il gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia che hanno compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto, a titolo esemplificativo:

- non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva a ogni cittadino,
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone;
- non si intromette nella sfera privata altrui.

Infatti la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.



Prefettura di Ragusa

Comune di Ragusa

Solo in presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i numeri dell'emergenza 112, 113, oppure 115 o 118 a seconda della tipologia del fatto (incendi o emergenze sanitarie).

COMPITI DEL COORDINATORE

Fondamentale per la buona riuscita degli scopi del "*Controllo del Vicinato*" è il ruolo del "*Coordinatore*" che è l'anello di congiunzione tra il "*Gruppo*" e le "*FF.PP.*".

Egli:

1. sarà investito ufficialmente dall'Amministrazione Comunale e sarà inserito in un elenco (con relativi recapiti telefonici fissi e cellulari, e-mail ed altre forme di rintraccio) consegnato alle Forze di Polizia, quale referente coordinatore di zona;
2. dovrà comunicare alle Forze di polizia **SOLO** le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati con le Forze di polizia;
3. manterrà i contatti con le Forze di polizia al fine di ricevere informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe; avrà cura di trasmettere le informazioni ricevute utili per la comunità con un semplice passaparola o compilando piccoli messaggi da comunicare nei modi ritenuti opportuni;
4. dovrà incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell'area, mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle Forze di polizia se necessario (es.: vicino comunica passaggio frequente auto rossa persone sospette targa XYZ, giorni dopo ci sono crimini in zona legati a un'auto rossa);
5. accogliere i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato.

L'instaurazione di un dialogo continuo e sensibile tra Forze di polizia e Comunità non potrà che migliorare la qualità delle segnalazioni fatte dai cittadini con la mediazione dell'opera dei "Coordinatori".

§§§§§